Estorsioni e minacce ai negozianti Fermato dalla Mobile, è un recidivo

Galbiate. Dietro le sbarre è finito Claudio Corabi, ritenuto responsabile delle violenze L'uomo non ha ancora finito di scontare la condanna a sei anni e un mese per episodi simili

GALBIATE

ANTONELLA CRIPPA

Neanche il tempo di finire di scontare la condanna a sei anni e un mese di reclusione emessa dal collegio penale del Tribunale di Lecco per fatti del 2014 che è tornato in azione. Ed è tornato nuovamente in carcere

Lunedì pomeriggio a Lecco, gli agenti della Squadra Mobile della Polizia di Stato della Questura hanno eseguito la misura della custodia cautelare in carcere emessa dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Lecco nei confronti Claudio Corabi, classe 1968, ritenuto responsabile di nuove estorsioni, per aver costrettocon violenza e minacce - i titolari di diversi negozi di Galbiate a versargli continue somme di denaro.

Più episodi

Diverse la vittime coinvolte, costrette per paura a versare parte dei propri proventi al loro estorsore. Minacce di morte, aggressioni fisiche, numerosi gli episodi denunciati e accertati. Così la Squadra Mobile, coordinata dalla Procura, con una serrata attività investigativa, attraverso riscontri, apposamenti e pedinamenti, è riuscita in breve tempo a ricostruira la vicenda. La pubblica ac-

cusa, condividendo l'impianto investigativo fatto emergere dagli uomini della Sezione reati contro il patrimonio, valutando anche la pericolosità sociale dell'uomo nonché la situazione di pericolo in cui versavano le vittime, ha richiesto e ottenuto dal gip la custodia cautelare in carcere, eseguita lunedì pomeriggio.

L'altra condanna

Corabi era già stato condannato per fatti analoghi, avvenuti nel 2014, a sei anni e un mese di reclusione dal collegio del tribunale di Lecco, presidente Enrico Manzi, giudici a latere Salvatore Catalano e Nora Lisa Passoni. L'uomo era finito sotto processo per i reati di rapina, estorsione aggravata e continuata e minaccia: secondo l'accusa avrebbe estorto denaro a un commerciante di Galbiate che già aveva "vessato" in passato (episodi per i quali era poi stato condannato) e lo avrebbe derubato del contenuto del registratore di cassa dopo aver sfondato la porta d'ingresso del negozio e aver minacciato la vittima. A chiusura del processo a suo carico, il sostituto procuratore Paolo Del Grosso aveva così chiesto una condanna a 6 anni e 8 mesi, in continuazione con la precedente condanna emessa dal tri-



La zona di Mozzana, presa di mira nei giorni scorsi

Diverse le vittime che versavano parte dei proventi dell'attività al loro estorsore

bunale di Lecco il 12 luglio 2012 e passata in giudicato l'11 giugno dell'anno successivo per il precedente episodio nei confronti dello stesso commerciante.

Sul finire del 2014, Corabi era finito per ben due volte nei guai con la giustizia: una prima volta era stato denunciato a piede libero per aver tentato di estorcere denaro al commerciante che già aveva taglieggiato in passato. Era agli arresti domiciliari ma era uscito di casa (e ha patteggiato otto mesi per evasione). La seconda volta aveva sfondato la porta d'ingresso del negozio della vittima per rubare il contenuto del registratore di cassa. A quel punto, non era più stato possibile lasciarlo libero.

ORIPRODUZIONE RISERVATA